



# PRESENZA SOCIALE

*movimento cristiano lavoratori*



## DIVAGAZIONI STORICHE

Racconta Indro Montanelli nella sua "Storia d'Italia" che nel 1920 Mussolini diceva di avere ai suoi ordini 88 Fasci e 20.000 iscritti. Non era una gran moltitudine di adepti, e l'elemento più forte ed agguerrito del gruppo erano gli ex-combattenti disoccupati della piccola borghesia urbana.

Giolitti, allora Capo del Governo, non dava molta importanza al manipolo di Mussolini, che allora, anche in Parlamento, contava poco e che per la sua tendenza violenta e rivoluzionaria non aveva fatto breccia tra i grandi proprietari terrieri, allora dominanti.

Ma questa classe impaurita dall'occupazione delle terre, soprattutto in Emilia, preferì vendere i propri latifondi e le proprie fattorie.

I nuovi proprietari, ex mezzadri, fattori, piccoli coltivatori, videro nei Fasci la loro bandiera e vi accorsero in massa.

Per loro fascismo era sinonimo di ordine e conservazione e in pochi mesi gli 88 Fasci divennero 834 e i 20.000 iscritti, 250 mila.

Mussolini aveva ora in mano una forza contrattuale da opporre a Giolitti.

La democrazia parlamentare stava preparandosi a lasciare



il posto alla prepotenza ed alla forza. Di lì a due anni la frittata era fatta e gli italiani, anche allora propensi al paternalismo, non si dettero molti problemi.

Tutti cercarono di sistemare le loro cose, i loro interessi di bottega, di soddisfare il loro egoismo e la loro megalomania. I grandi ideali erano passati da un pezzo. E perciò a fare carriera ci pensarono in parecchi.

Un momento della storia italiana illuminante; che ogni tanto vale la pena ricordare perché le tentazioni sono sempre tante e, si sa, non tutti gli uomini sanno resistere alla mania di contare.

Ercole Castoldi

## CONVEGNO DI STUDIO

Nel prossimo autunno il Movimento terrà il suo Convegno annuale di studio, che quest'anno segnerà il 37° incontro.

Il tema riguarderà "il lavoro" e segnerà un momento di riflessione importante per il pensiero ed il comportamento del Movimento sui problemi specifici del lavoro.

Il precariato è l'aspetto

più eclatante del sistema lavoro; fa comodo agli imprenditori, ma lascia scoperti soprattutto i giovani.

E la ragione della flessibilità del lavoro per la crescita è un argomento che non convince.

Anche i Circoli periferici sono invitati a prepararsi affinché l'apporto di idee sia significativo.

**PRESENZA SOCIALE** periodico del MCL

anno XXII - N. 3 - Giugno/Luglio 2008

Direttore Responsabile **SERGIO CONTRINI**

Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646

E-mail: [mcl.pavia@libero.it](mailto:mcl.pavia@libero.it) - Web: [www.mclpavia.it](http://www.mclpavia.it)

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia

## NUCLEARE: NO!

Il Ministro Scaiola ha riproposto la necessità che l'esigenza energetica venga soddisfatta con la costruzione di centrali elettriche ad energia nucleare.

Il Movimento Cristiano Lavoratori pavese non solo non è d'accordo con la proposta ma è profondamente contrario.

Il problema energetico nazionale e mondiale deve essere affrontato considerando le energie alternative ai combustibili fossili ed al petrolio e cioè pensando ad energie rinnovabili.

L'energia nucleare, anche quella di terza generazione, la più avanzata, non solo non garantisce la sicurezza assoluta, ma rimanda sempre al problema dello smaltimento delle scorie radioattive.

Ripensare all'energia nucleare è guardare indietro. A parte il fatto che il tempo necessario per mettere in piedi le centrali è certamente lungo, il costo è esorbitante.

Gli investitori privati di tutto il mondo hanno voltato le spalle al nucleare da oltre vent'anni. L'energia nucleare non è più ritenuta vantaggiosa; le 439 centrali operative nel mondo godono tutte di massicce sovvenzioni pubbliche.

Noi siamo in accordo con i 1200 ricercatori e professori dell'Università di Pavia nel ritenere

che non si debba più pensare all'energia nucleare e si debba invece orientarsi ad altre fonti energetiche: in primo luogo al solare, poi all'eolico e via via ad energie pulite e rinnovabili per le quali anche la attuale tecnologia è in grado di garantire valide soluzioni.

Il costo esorbitante delle centrali nucleari può essere messo a disposizione per incentivi sostanziosi verso altre forme d'energia. Senza incentivo non si risolve il problema; e l'incentivo deve riguardare sia la grande fabbrica che la singola abitazione.

L'Mcl pavese nel 2007 ha inviato un documento al Sindaco di Pavia perché già ora, per le nuove costruzioni, fosse reso obbligatorio un sistema di pannelli solari. Le tecnologie ci sono; è necessaria una precisa volontà politica.

Ma occorre decidere e fare presto. Il nucleare è un pericolo, costa troppo e non risolve il problema energetico della società del 2000.

## INFLAZIONE PROGRAMMATA E TESSERA ANNONARIA

L'inflazione programmata al 1,7% è una truffa non solo verso i lavoratori, ma soprattutto nei confronti dei pensionati. Nel momento in cui l'inflazione ufficiale è decretata dagli Istituti predisposti al 3,8%, calcolare quella programmata al 1,7% significa ridurre di più della metà il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni.

La giustificazione del governo è che così facendo si spera di tenere sotto controllo l'aumento dei prezzi; ma non è vero. Nel 2007 l'inflazione programmata era del 1,6%, ma i prezzi sono schizzati al 3,6% e l'inflazione reale è per molti esperti almeno al 6%.

Il Presidente degli industriali ed i commercianti hanno tuonato affinché i salari non seguano il trend di crescita dei prezzi; certo temono che i loro profitti vengano decurtati. I sacrifici li hanno già fatti gli altri: lavoratori e pensionati.

Una persona in pensione da 10 anni ha perso il 30% del valore d'acquisto della sua pensione.

Mentre i lavoratori in servizio hanno quanto meno lo strumento della contrattazione per adeguare il valore del loro stipendio, i pensionati non hanno nulla che li possa ripagare con una rivalutazione della pensione. E i sindacati dove sono?

L'ultima invenzione governativa per ridare fiato alle pensioni più basse è il cosiddetto bonus di 400 euro annuali.; una sorta di tessera annonaria sul fax-simile di quella del famigerato tempo di guerra.

Una umiliazione ed un'offesa alla dignità delle persone; i più disagiati devono avere un adeguato riconoscimento delle loro pensioni e non possono essere ripagati con un assegno assistenziale una tantum.

L'Mcl pavese si è sempre battuto per la rivalutazione delle pensioni, per il riconoscimento materiale e morale di chi ha lavorato per tutta la vita ed ora chiama in causa anche i sindacati che non possono solo godere dei frutti delle pensioni attraverso il tesseramento e i contributi degli enti previdenziali, ma devono anche saper rivendicare equità e giustizia per i pensionati.



*Gita alla Reggia di Venaria Reale - La Galleria di Diana*

## NUOVO PRESIDENTE

Il nuovo Presidente provinciale del Movimento è BALDRIGHI Giovanni. E' stato eletto dal Consiglio provinciale del Mcl dopo le dimissioni di Luigi Rozzi. Rozzi è stato Presidente per nove anni ed ha guidato l'Organizzazione con impegno e competenza assicurando sempre ai Circoli ed agli iscritti la sua costante opera sociale e fraterna. Il Consiglio provinciale lo ha per questo ringraziato auspicando la sua rinnovata dedizione al

Movimento. Giovanni Baldrighi ha dimostrato il suo attaccamento al Movimento con una costante presenza alle iniziative dell'Associazione ed un impegno esemplare nel servizio; proviene da una esperienza familiare cattolica radicata sia nel movimento dei lavoratori che nella Parrocchia e nelle opere di solidarietà. La sua guida sarà perciò indirizzata nel profondo dei valori che il Movimento da sempre propugna.



### Il saluto di Rozzi

*Cari Amici,  
nel lasciare la Presidenza del nostro Movimento, mi sento in dovere di ringraziare di cuore gli amici che in questi anni hanno collaborato con dedizione in tutte le attività sociali.*

*E' proprio grazie a costoro che il Movimento ha avuto modo di espandersi sviluppando una rete di nuovi collaboratori ed iscritti.*

*Così, dopo le mie dimissioni avanzate in tutta serenità ed autonomia, il Consiglio Provinciale ha nominato nuovo Presidente l'amico e stretto collaboratore Giovanni Baldrighi al quale vanno i miei complimenti ed un affettuoso abbraccio con i migliori auguri per un proficuo lavoro.*

*Sono certo che l'Mcl subirà da questo momento un nuovo slancio con la realizzazione di sempre nuove iniziative.*

*Da parte mia continuerò a collaborare, come ho fatto in tutti gli anni trascorsi, convinto che i valori sociali ed umani portati avanti dal Mcl sin dalla sua nascita seguono i dettami della Dottrina sociale della Chiesa.*

*A tutti un grazie caloroso e che Dio ci assista per gli anni futuri.*

Luigi Rozzi

### Il saluto di Baldrighi

*Cari Amici,  
da tre mesi ho assunto la carica di Presidente provinciale del Mcl, succedendo all'Amico Luigi Rozzi il quale, pur lasciando la carica, prosegue con immutato impegno il lavoro nel Movimento.*

*Io provengo da una lontana esperienza giovanile nelle Acli e dopo aver trascorso la vita del lavoro in campo prettamente tecnico, da circa sette anni frequento l'Mcl facendo parte da tre anni del Consiglio provinciale.*

*Sono conscio dell'impegno che mi spetta e farò di tutto per onorare la carica che gli amici hanno voluto che assumessi. I problemi del mondo del lavoro sono numerosi; alcuni nuovi; tutti richiedono un impegno della classe dirigente per rendere il dovuto servizio al Movimento. E già con il Convegno di studio del prossimo autunno dedicato al lavoro la Presidenza si impegnerà per rendere sempre più concreta la presenza sociale del Movimento.*

*A tutti un saluto fraterno e cordiale.*

Giovanni Baldrighi

### GITA A TORRECHIARA

Il 14 giugno si è svolta una gita particolarmente coinvolgente per la bellezza dei luoghi ed i contenuti culturali proposti.

La prima visita è stata a Momiano, dove in una villa settecentesca con ampio parco ha sede la Fondazione Magnani Rocca. La Villa ospita una pinacoteca con opere di Fabriano da Gentile, Filippo Lippi, Durer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya e contemporanei quali Monet, Renoir, Cezanne, Matisse, De Pisis, De Chirico, Carrà, Moranti, Burri e sculture di Canova e Guttuso e mobili e oggetti di stile impero.

Periodicamente nella Fondazione sono allestite mostre temporanee e noi abbiamo avuto l'opportunità e la fortuna di ammirare le opere del

grande artista americano Handy Warhol fondatore della Pop Art.

La seconda visita è stata dedicata al Castello di Torrechiara, un maniero del quattrocento, superbo ed elegante, ben conservato che il Signore Pier Maria Rossi fece costruire per farne un rifugio

d'amore per se e per Bianca Pellegrini.

La terza visita, più prosaica, ha riguardato il museo del prosciutto e naturalmente l'acquisto dei famosi prodotti di Langhirano.

Uno sfizioso pranzo ha coronato la visita ed allietato i gitanti.



## POLITICA FAMILIARE

Il Forum nazionale delle Associazioni familiari ha emesso un comunicato, che di seguito pubblichiamo, in favore di una diversa politica familiare. Il carico di tasse per la famiglia è tale da limitarne una vita dignitosa. "Avvenire" riferisce che una famiglia con moglie e due figli a carico ed un reddito di 25.000 euro in Francia paga 52 euro di tasse, in Germania ne paga 628, mentre in Italia la tassazione raggiunge i 1725 euro. Una situazione insostenibile per tutti, ma in particolare per le famiglie. E' ora perciò di cambiare decisamente strada, introducendo il "quoziente familiare", una deduzione dal reddito imponibile per ogni figlio a carico che sia significativo e che, nel rispetto della progressività, aiuti la famiglia. Cambiare sistema è immediatamente possibile, come dimostrano gli esperti; perciò occorre andare oltre le parole e le promesse elettorali.

Per inciso ricordiamo che l'Mcl pavese da tempo si batte per una diversa e più giusta politica fiscale basata sulla famiglia.

Il comunicato del Forum è il seguente:

Considerato che

Mantenere ed educare i propri figli è, per la famiglia, oltre che un obbligo morale e naturale anche un diritto-dovere costituzionale.

Per questo la grande questione fiscale oggi in Italia è il sistema di tassazione delle famiglie. Un fisco ingiusto significa famiglie povere, famiglie che non ce la fanno, figli che non nascono. Un Paese che non si rinnova. Le famiglie sono fortemente penalizzate, perché non si tiene veramente conto dei carichi familiari.

Va quindi introdotto un sistema fiscale basato non solo sull'equità verticale (chi più ha più paga), ma anche sull'equità orizzontale per cui, a parità di reddito, chi ha figli da mantenere non deve pagare, in pratica, le stesse tasse di chi non ne ha.

Il reddito imponibile deve dunque essere calcolato non solo in base al reddito percepito, ma anche in base al numero dei componenti della famiglia.

Chiediamo

Quale primo passo verso una vera equità fiscale, un sistema di deduzioni dal reddito pari al reale costo di mantenimento di ogni soggetto a carico, sulla base delle scale di equivalenza, indipendenti dal reddito, che gli studiosi hanno da tempo identificato.

Questo sistema è semplice, di immediata applicazione, mantiene intatta la progressività del prelievo, può sostituire migliorandolo l'attuale complicato sistema di detrazioni. Il problema di coloro che non godrebbero delle deduzioni, a causa di redditi troppo bassi, i cosiddetti incapienti, si può facilmente risolvere introducendo l'imposta negativa, un'integrazione al reddito pari alla deduzione non goduta.

In questo modo, nell'ambito di una futura, complessiva riforma del sistema fiscale, sarà possibile prevedere anche l'introduzione di strumenti, quale il quoziente familiare, che abbiano alla base, come soggetto imponibile, non non più l'individuo ma il nucleo familiare.



## CIRCOLO DI GARLASCO

Il Circolo di Garlasco ha organizzato una mostra di pittura intitolata "I colori della Lomellina".

Non è la prima volta che il Circolo mostra la sua sensibilità verso l'arte; è un aspetto che tende a volarizzare gli artisti locali e nella fattispecie quelli lomellini che nell'otto e novecento si sono imposti anche a livello nazionale.

Le fotografie illustrano l'entrata del Circolo e un momento appassionato di visita. L'iniziativa ha riscosso un generale successo.



## ICI

Poiché quest'anno è venuta meno la tassa sulla casa di abitazione principale, i tempi sono stati così stretti da obbligare i Comuni a deliberare all'ultimo momento le aliquote. E' necessario perciò che tutti i possessori di immobili si informino presso i rispettivi comuni se le aliquote Ici sono variate rispetto a quelle del 2007.

Se così fosse, tutti coloro che hanno fatto il modello Ici presso i nostri uffici, devono rivolgersi a noi prima di pagare la seconda rata di saldo, entro il 20 dicembre, per un controllo ed un eventuale conguaglio.

## ORARIO UFFICIO

**L'ufficio provinciale  
dell'MCL e del CAF è aperto al pubblico:**

**dal lunedì al venerdì: ore 9.00 - 12.00  
Nel mese di agosto l'ufficio è chiuso**